

L'inchiesta dopo una verifica sul budget della direzione generale

Ospedale di Cuneo: protesi sanitarie sparite

Arrestato caposala, truffa per 800 mila euro

CUNEO - Un caposala dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, coordinatore del blocco per materiali, attrezzature e logistica, è stato arrestato dalla guardia di finanza, che lo ha prelevato sul posto di lavoro davanti ai colleghi, e posto ai domiciliari. Truffa aggravata l'accusa nei suoi confronti per un ammanco superiore agli 800 mila euro, tra protesi e altro materiale sanitario. Le indagini su A. I., 57 anni, da 30 anni dipendente del Santa Croce sono coordinate dal procuratore Onelio Dodero

ed ancora in corso. A farle scattare alla fine dello scorso anno, secondo quanto anticipato sulle pagine locali del quotidiano La Stampa, un'indagine interna dell'ospedale, che ha notato discrepanze tra le protesi acquistate e quelle poi effettivamente utilizzate. E' stato allora che l'azienda sanitaria si è rivolta alla magistratura.

«Abbiamo denunciato il caso all'autorità giudiziaria quasi un anno fa (gli accertamenti interni nell'ospedale erano iniziati nell'agosto del 2018, ndr.), dopo aver notato strani scostamenti a livello

di budget dell'Azienda ospedaliera. L'abbiamo fatto, tra l'altro, per tutelare i nostri dipendenti, che nella stragrande maggioranza lavorano con impegno e abnegazione, garantendo un eccellente posizionamento dell'ospedale di Cuneo per qualità delle prestazioni nel contesto provinciale e regionale». Così Corrado Bedogni, direttore generale del «Santa Croce e Carle» di Cuneo, che si è affidato a una nota per commentare l'arresto dell'infermiere Antonio Iannicelli, caposala del blocco operatorio.